

<https://italtimes.it>

Tumori, Schillaci: “Recuperati 350 milioni per abbattere le liste di attesa”



“Abbiamo recuperato 350 milioni nel Milleproroghe per abbattere le liste d’attesa, e stiamo pensando ad interventi a favore dei medici, anche per combattere il fenomeno dei gettonisti (medici che vengono chiamati presso le strutture pubbliche in carenza di personale e pagati a ore, ndr.) che va fortemente contenuto”. Sono le parole del ministro della Salute **Orazio Schillaci**, chiamato ieri in audizione all’Intergruppo Parlamentare “Oncologia, prevenzione, ricerca e innovazione”, presieduto dalla Senatrice Tilde Minasi. Dove ha anche ribadito l’impegno a combattere le disparità regionali, a dare nuova spinta all’innovazione, e a incrementare gli screening oncologici, con l’obiettivo di “trovare soluzioni organiche e non frammentarie nella lotta ai tumori”. I ricercatori italiani in campo oncologico sono all’avanguardia nel mondo – ha ricordato il ministro – ma per incrementare le prestazioni è necessario puntare su digitalizzazione e telemedicina, “in una visione one health a 360 gradi”.

L’intergruppo parlamentare

Al dibattito hanno preso parte, fra gli altri, Saverio Cinieri, presidente dell’associazione italiana di oncologia medica (Aiom), Francesco Cognetti, presidente della Confederazione degli Oncologi, Cardiologi e Ematologi (Foce), Rossana Berardi, membro del Direttivo Nazionale di Aiom, e Rosanna D’Antona, presidente di Europa Donna Italia.

Durante l’incontro l’intergruppo parlamentare ha anche nominato il proprio Ufficio di Presidenza, che per la prima volta si compone anche di due membri laici (non parlamentari). L’ufficio è composto dalla senatrice Tilde Minasi come presidente e dalla deputata Simona Loizzo e da Roberto Messina (laico,

presidente di Senior Italia FederAnziani) come vicepresidenti; i segretari sono la deputata Gaetana Russo e Mauro Boldrini (laico, direttore della comunicazione Aiom). “L’impegno dell’Intergruppo è forte perché rappresenta un’unione pressoché unica di parlamentari e rappresentanti delle Comunità scientifiche e dei pazienti - ha concluso Minasi – La nomina dei due membri laici nell’Ufficio di Presidenza rappresentano un forte link fra Istituzioni, clinici e pazienti, che ci farà ben operare a tutto vantaggio dei malati”.